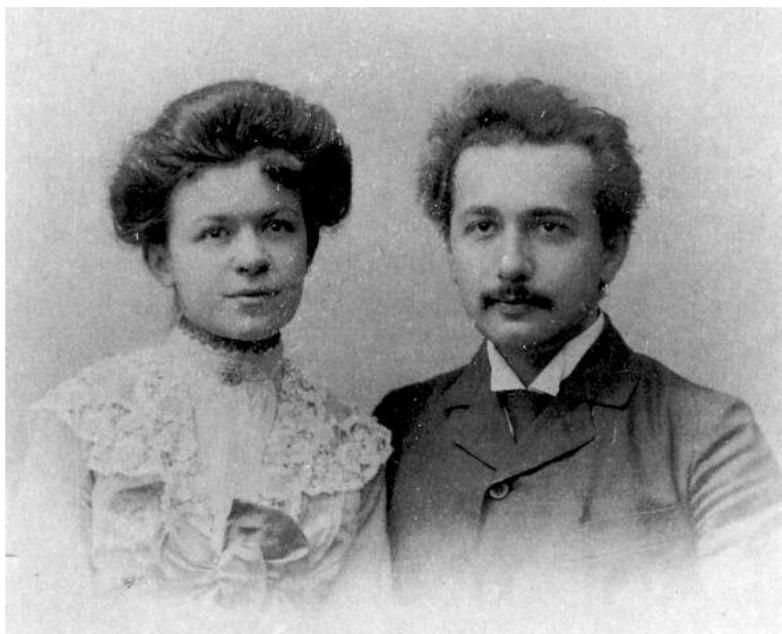


IattOria e Fondazione Piacenza e Vigevano presentano

# L'ALTRA METÀ DELLA RELATIVITÀ

spettacolo per una voce e un violino  
sulla giovinezza di Albert Einstein e Mileva Marić

elaborazione drammaturgica di Sara Urban  
con Sara Urban e Alberto Stagnoli  
musiche a cura di Alberto Stagnoli  
regia di Alessia Gennari



*“La ricerca scientifica non è meno appassionante della creazione artistica e non certo meno drammatica e carica di elementi umani. Credo che anche la fisica, e dico la fisica perché è un campo che conosco direttamente, abbia una ricca componente umana. Essa è nell’ispirazione, nello sforzo creativo e nel dramma che accompagnano la ricerca scientifica”*  
Emilio Segré (fisico), 1996

Scienza e teatro - due mondi solo apparentemente distanti - si incontrano in uno spettacolo in cui ad essere raccontata è la giovinezza di uno fra i più rivoluzionari uomini di tutti i tempi: Albert Einstein. L’illustre fisico è il protagonista di una narrazione che ripercorre gli anni della sua formazione umana e scientifica: dal 1896 in cui Einstein approda al Politecnico di Zurigo fino al cosiddetto annus mirabilis, il 1905, in cui viene compiutamente elaborata e pubblicata la teoria della relatività ristretta. Sono gli anni della giovinezza di Albert Einstein, degli studi, delle passioni, delle sconfitte, della disoccupazione, delle intuizioni e delle idee rivoluzionarie che rifonderanno la scienza contemporanea. Anni in cui il mondo - accademico e non - sembra non accorgersi di “ospitare” un genio irriverente, ribelle e anticonformista che trasformerà radicalmente ogni nozione di tempo e spazio, mettendo in discussione le verità e le leggi della fisica classica ed inaugurando un tempo nuovo.

Ma gli anni della giovinezza di Einstein sono anche gli anni di un grande amore: quello per la prima moglie Mileva Marić, scienziata serba conosciuta sui banchi del Politecnico. Il loro è un amore giovane, appassionato, osteggiato dalla famiglia di Albert e tormentato per l’indigenza e la difficoltà a trovare il proprio posto nel mondo. Un amore i

cui frutti non saranno solo due figli, ma studi e teorie, come quella della relatività, alla cui elaborazione Mileva collabora, partecipa. È lei a fare i calcoli, è lei a verificare matematicamente le geniali intuizioni di suo marito.

**L'altra metà della relatività** è uno spettacolo biografico sulla giovinezza di Albert e Mileva, ma è anche uno spettacolo che parla di scienza, che vuole spiegare con il linguaggio semplice della narrazione teatrale alcune fra le complesse questioni scientifiche che interessarono il lavoro di Einstein. Ed è anche uno spettacolo che parla di amore: amore per il proprio mestiere, per il sapere, per la fisica e per l'armonia che governa la realtà. Ma anche e soprattutto dell'amore verso "la metà" con cui condividere aspirazioni, passioni, grandi sogni. E il sogno di uno scienziato è come cavalcare la luce.

A raccontare, sulla scena, questa avvincente vicenda, un'attrice, Sara Urban, e un violinista, Alberto Stagnoli, intrecceranno le loro "voci" in una partitura di azioni, parole e musica volta a ricostruire l'atmosfera del tempo e la vita di due giovani aspiranti scienziati appassionati di Mozart e Bach.

La Fondazione Piacenza e Vigevano è partner di lattOria nell'elaborazione e finanziamento di questo progetto di spettacolo rivolto al pubblico di tutte le età, ma soprattutto agli studenti delle scuole cittadine, nell'intento di diffondere la cultura della musica e del teatro nella città di Vigevano. Oltre quattrocento studenti assisteranno gratuitamente allo spettacolo in quattro date mattutine, nella sede dell'Auditorium San Dionigi. Sono poi previste due repliche straordinarie serali, anch'esse gratuite, aperte a tutti.

**Repliche serali: venerdì 22 e giovedì 28 novembre 2013, ore 21.00, Auditorium San Dionigi (Piazzetta Martiri della Libertà, Vigevano)**

**Ingresso libero e gratuito**

Per info: [info@lattoria.it](mailto:info@lattoria.it)

